

Baden 29 ottobre.

Tutta la giornata di ieri si raccontava qui, come cosa certa, che la città era tutta chiusa, e tutti si lusingavano, che avessero chiuse le porte per impedire al proletariato di entrare, che quindi al primo comparire delle truppe si sarebbe resa — quand'invece da tutte le notizie di quest'oggi risulta chiaramente, che anche la città vuole difendersi, e che questa mattina dalle mura anche della città facevano fuoco sul militare. Il popolo si batte pure con moltissimo coraggio.

Pest 26 ottobre.

Nella seduta della Camera ungherese di ieri, il presidente annunziò alla Camera che la vanguardia dell'armata ungherese, che ha passato la Leitha, ha attaccato gli avamposti nemici e gli ha sbaragliati. — Kosuth ha dichiarato che per la fine del mese avrà in armi 150,000 uomini.

2 Novembre.

A' MONSIEUR LE GÉNÉRAL COMANDANT LES TROUPES  
DE LA GARNISON DE VENISE.

Mestre, 31 octob. 1848.

Le soussigné Général de brigade commandant les troupes impériales à Mestre se fait l'honneur de prier Monsieur le Général commandant les troupes de la garnison de Venise de bien vouloir lui faire connaître le sort des prisonniers faits dernièrement dans l'affaire qui a eu lieu à Mestre, en spécifiant les officiers et constatant ceux qui son blessés dans le but de les mettre à même de recevoir de la part de leurs telles lettres ou sommes d'argent que l'on pourrait desirer de leur faire parvenir.

MITIS, Général.

AL SIGNOR GENERALE  
COMANDANTE LE TRUPPE IMPERIALI A MESTRE

Venezia, 1. novembre 1848.

SIGNOR GENERALE,

A riscontro del vostro foglio del 31 ottobre, mi affretto di farvi conoscere che i prigionieri austriaci fatti dalle truppe italiane sotto i miei ordini nella giornata del 27 ottobre furono e sono qui raccolti e tratti nei modi più conformi all'umanità ed alla generosità dell'onore militare. Gli ufficiali, in numero di cinque, cioè i capitani Horrescovich Giuseppe, Greil Pietro, Streglitz Giuseppe, e i tenenti Hund barone Enrico, e Branwoschi Giorgio son tenuti liberi nelle caserme, nè si risparmia disposizione alcuna acciò, comportabilmente con le circostanze, riesca loro men duro il peso della cattività.

Quanto ai feriti, di cui vi rimetto l'unito elenco, furono essi trasportati negli ospedali, dove vengono loro prodigate le stesse cure che a' soldati italiani. Voi potrete in ciò riconoscere i dettami di quegli umani sentimenti che non vanno mai disgiunti da una causa onorevole.